



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel Regno L. 15 - Est. L. 20
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 • MILANO (120) • Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

PER LA PROPAGANDA CHITARRISTICA

CHITARRISTI D' ECCEZIONE

Per il XXV Anniversario de "Il Plettro",

Il concerto Llobet a Milano fissato per la sera del 9 Dicembre p. v.

Il breve annuncio pubblicato nello scorso numero concernente l'iniziativa per un concerto a Milano del celebre chitarrista spagnolo Miguel Llobet, ci ha procurato numerose adesioni e graditi consensi.

Il generale interessamento per l'eccezzionalissima manifestazione d'arte, è d'altronde pienamente giustificato dalla fama che meritamente gode il Llobet, dopo gli entusiasmi suscitati dai suoi concerti nelle maggiori e più importanti sale d'Europa e d'oltre Oceano.

In attesa quindi di poter anche noi ascoltare ed apprezzare il nobilissimo strumento attraverso le esecuzioni ed interpretazioni del valoroso ed acclamato artista, diamo intanto, qui di seguito, il programma, speciale per Milano, che il Llobet svolgerà all'Istituto dei ciechi, la sera di martedì 9 Dicembre p. v.

Siamo certi che nessun chitarrista o simpatizzante per la nostra arte, vorrà mancare al godimento di una simile eccezionale serata. Per nostro conto, malgrado le forti spese incontrate per l'organizzazione del concerto stesso, ma tuttavia desiderosi di renderlo accessibile a tutte le borse, abbiamo fissato il prezzo d'ingresso in Lire cinque (tasse e programma compresi).

I biglietti sono in vendita presso la nostra Amministrazione, e la sera del concerto all'ingresso del Salone in Via Vivaio, 7 (tram 23, 24 e 30 dalla Stazione Centr.)

PROGRAMMA

PARTE I.

1) Sor - *Andantino*; 2) Rob. de Visè - *Suite* in 4 tempi: a) *Prelude*, b) *Allemande*, c) *Gigue*, d) *Sarabande*; 3) Mozart - *Andante*; 4) Sor - *Studio*.

PAPRE II.

5) Bach - *Preludio*; 6) Bach - *Sarabanda*; 7) Albeniz - *Torre Bermeja*, *Serenata*; 8) Torroba - *Notturmo*; 9) Granados - *Danza spagnola*.

PARTE III.

10) M. de Falla - *Omaggio a Debussy*; 11) M. de Falla - *Chanson gitane*; 12) Broqua - *Echos du Paysage*; 13) M. Llobet - *Tre Melodie popolari catalane*; 14) M. Llobet - *Jota*.

Concerti di Llobet a Bologna e Modena

Siamo lieti di poter annunciare che il celebre Llobet darà altri concerti anche a Bologna e Modena. A Bologna darà due concerti il 5 e 6 dicembre ed a Modena il 7 succ.



MIGUEL LLOBET

Nato a Barcellona il 18 Ottobre 1878 iniziò i suoi primi studi nel Conservatorio della sua città natale. Fu allievo del grande Tarrega, del quale si può considerare degno successore. Dotato di un grande ingegno e di uno squisito temperamento artistico non tardò a sviluppare e perfezionare in breve tempo le sue spiccate disposizioni nello studio della chitarra ed a conseguire quindi i suoi primi brillanti successi artistici.

Cominciò la sua tournée attraverso la Spagna nel 1904. Successivamente si recò in Francia, poi nel Belgio, quindi in Germania ed in Austria, poi in Inghilterra per recarsi più tardi nel Nord e nel Sud-America ove riportò sempre più strepitosi successi. Oltrechè grande esecutore e squisito interprete Llobet è anche profondo musicista, compositore e trascrittore geniale. La sua arte apprezzata dai più severi pubblici, è stata paragonata a quella di Sarasate e di Kreisler. Le sue eccellenti qualità fanno di lui una fra le più alte figure nella storia della chitarra.

La ricorrenza del XXV° anniversario della fondazione di questo periodico, auspiciata dalle più cordiali espressioni di consenso di numerosi e cari Amici e Collaboratori, ci fa pensare che non debba trascorrere senza significato e senza orgoglio per il lavoro da noi compiuto per la buona propaganda del mandolinismo e della chitarristica, e per quello che potrebbe esserci ancora consentito dalle nostre, pur troppo, non più giovani energie.

Comunque, mentre ci riserviamo di esporre nei prossimi numeri come meglio potremo svolgere questi nostri propositi ed i mezzi sui quali contiamo di poter fare sicuro assegnamento per meglio celebrare quella che noi ora chiameremo la « grande adunata del Plettro » in onore di quanti collaborarono alla vita e reputazione di questo foglio di propaganda artistica, dagli Amici tutti. Abbonati e Collaboratori, ora attendiamo di saperci continuata, anche per il prossimo anno destinato alle rievocazioni, la loro simpatia ed il prezioso loro appoggio, sia riabbonandosi, sia procurandoci nuovi abbonati fra i simpatizzanti.

Per nostro conto, promettiamo per il prossimo anno 1931, XXV de "Il Plettro", la pubblicazione di non meno di quattro numeri a 12 pagine, delle quali 8 di ciascun numero saranno dedicate alla musica originale mandolinistica e chitarristica, e ciò senza alcun aumento del prezzo d'abbonamento in corso.

Se si pensa all'odierno costo delle edizioni musicali (in tutta l'annata daremo ai nostri Abbonati circa 60 grandi pagine di scelta musica di chitarra e per qualsiasi complesso mandolinistico), non dubitiamo che nessuno dei nostri affezionati Abbonati si esimerà dal riconoscere del nostro sforzo, accordandoci la inviolata sua cordiale cooperazione.

Sarà questo il miglior premio alle nostre fatiche ed alla nostra buona volontà!

IL PLETTRO

Mandolinisti e Chitarristi! Appoggiate e sostenete i Circoli e le Società Mandolinistiche della vostra città o della vostra borgata, chiedendo la vostra iscrizione fra i componenti l'orchestra, o, se non ne siete ancora in grado, fra gli allievi della Scuola strumentale sociale.

IL REPERTORIO MANDOLINISTICO e la necessità di farlo conoscere

Se l'orchestra mandolinistica, in omaggio agli ormai noti postulati di critica estetica, con i quali si riesce a precisare i giusti limiti assegnati a ogni genere d'arte, deve essere pura, non contaminata cioè dalla presenza di elementi intrusi non aventi la natura e le caratteristiche degli strumenti a plectro ed a pizzico; se questa necessità assoluta è veramente compresa da tutti i preposti alla divulgazione della simpatica e spesso seducente arte dei popolari strumenti; se tutto ciò, diciamo, è una verità inequivocabile sinceramente riconosciuta, allora il fatto di un repertorio musicale originale, unicamente e nettamente mandolinistico cioè, viene a imporsi come una esigenza ugualmente ineluttabile.

Il cianciare, dunque, ancora e sempre sull'efficacia artistica e sulle pretese educatrici dei così detti pezzi forti, più o meno male trascritti dalle opere dei sommi, è proprio una rivelazione di vana e presuntuosa grettezza che scoraggia e avvilisce. Mentre, e la constatazione cruda e dolorosa è evidentissima, il preferire, inconsideratamente senza gusto e senza perché, in opposizione ad ogni elementare spirito di buon senso e di senso artistico, il preferire, diciamo, da parte dei nostri complessi mandolinistici l'esecuzione di tali musiche trascritte, sempre con effetto e risultato di impotente e compassionevole sforzo di imitazione, allontana sempre più dalla desiderata preziosa e cordiale collaborazione quei veri compositori che del mandolinismo hanno ben studiata e penetrata l'intima essenza.

Questo, in sintesi generale, è quanto ha voluto dire, così crediamo, il Direttore de « Il Plectro » nel suo recente articolo « riconoscimenti », e noi, dandogli piena ragione, ci associamo totalmente alle sue giuste idee.

Ogni musica, indipendentemente dalla sua buona qualità di musica in sé stessa, qualunque sia la forma di componimento che rappresenta, deve avere per necessità estetica, quella impronta e quel carattere voluti, imposti dalla natura e dalla personalità degli strumenti per i quali il genio l'ha concepita e dai quali deve essere estrinsecata come una riproduzione fedele del pensiero dell'artista creatore.

Per tanto, e qui ci serviamo di un esempio elementare ed alla portata di tutti; la più modesta delle canzoni popolari riesce in carattere, e per ciò naturalmente gradita, se cantata dalla voce umana, per la quale nacque e dalla quale riceve calore e vita; mentre diventa una cosa fuori posto, incolore, insapore se sonata da uno strumento anche se di gradevole timbro.

Eppure in entrambi le esecuzioni, il così detto motivo può risultare riprodotto colla identica fedeltà. Ciò vuol dire, appunto, che la musica creata per il canto ha un elemento esteriore adattabile, come lo è la notazione grafica, sia alla voce che agli strumenti, senza pregiudizio della sua esatta riproduzione; e che perciò può trarci in inganno e farci commettere il banale errore della trascrizione; mentre ne ha un altro interiore che, nella sua delicata essenza, non comporta affatto adattamenti e trasposizioni, dalla voce allo strumento, perché ha carattere, impronta unicamente vocale.

Quest'ultimo elemento, che diremmo intuitivo, noi lo sentiamo estrinsecare dalla voce che canta, e invece lo desideriamo invano dallo strumento che suona; ed in questo ultimo caso sentiamo, invece, come un istintivo

bisogno di assecondare col pensiero, ed anche con la voce in sordina, il motivo per dargli quella qualche cosa di indefinibile che lo strumento non ha potenza di rendere evidente.

Si comprende, però, che per potere percepire alla audizione la specie del carattere, nel senso indicato, della musica, necessita una certa capacità ricettiva e, spesso, anche una certa acquistata esperienza. Così che ad un orecchio veramente musicale ed esercitato può riuscire benissimo ad avvertire financo la derivazione pianistica, per quanto sapientemente mascherata, di molte musiche di opera o sinfoniche.

Ebbene, le musiche mandolinistiche, in rispondenza ad un'arte simpaticamente popolare, la quale si estrinseca attraverso un mezzo assolutamente originale, per essere tali debbono di necessità contenere, in modo spiccatissimo quell'elemento caratteristico solamente traducibile dagli strumenti a plectro ed a pizzico.

E con ciò non si deve affatto intendere che esse musiche, come erroneamente si crede e si vuol far credere, siano quelle diletantesche dalle comuni firme volgarucce ed il di cui trito e ritrito contenuto ha dato pretesto per far trasportare il mandolinismo dalla sua naturale sede, ove può regnare da sovrano assoluto, in un campo estraneo, ove, se pure, non può che supinamente parodiare l'orchestra sinfonica, colla quale non ha e non può avere alcun punto di contatto.

La letteratura per i nostri simpatici popolari strumenti può avere, come effettivamente ha, pagine leggere e spigliate, ricreative per un uditorio senza molte pretese; ma essa si è nobilitata e ascende sempre più verso le vette del suo caratteristico genere di arte vera attraverso le non poche sue pagine di squisissima fattura, piene di genialità sapiente, vergate con dotta perizia e, quello che più conta, con gusto in sommo grado mandolinistico. Disgraziatamente quest'ultima prerogativa vitale, che dovrebbe predominare nel concetto valutativo di ogni commissione, sia compilatrice di repertori e programmi, sia giudicatrice nelle gare di esecuzione e sia, infine, esaminatrice nei concorsi per musica mandolinistica, non viene realmente considerata, qui da noi, come condizione prima indispensabile, o peggio ancora, viene scambiata con le esteriori apparenze grafiche asservite ad una stupida comodità empirica ormai superata dal progresso degli studi di tecnica digitale.

E tutto ciò, mentre dall'estero ci arriva l'esempio di una scelta saggia e luminosa tra le pagine più belle della nostra letteratura mandolinistica, letteratura tutta nostra, tutta sinceramente italiana, per il grande « Convegno Mandolinistico Internazionale » di sei delle più grandi e ben quotate plettristiche della vicina Svizzera.

Esempio eloquente ed ammonitore anche e più per coloro che continuano a cullarsi bellemente sulla efficacia delle riduzioni dei così detti pezzi forti; come il Prologo del « Mefistofele, l'Inno al Sole ecc. ecc.

Pezzi forti, sì, fortissimi, di indiscussa bellezza e, senza dubbio, monumenti di grande arte; nessuno lo nega, ma per risultare tali alla audizione, è necessario che siano resi con mezzi adeguati e completi di tutti i colori dell'iride strumentale.

Piuttosto avviciniamoci con amore e fiducia alla nostra buona letteratura, esaminiamone con cura il contenuto, scopriamone le caratteristiche e talvolta ignorate sue bellezze, ed esponiamola, poi, in ogni esecuzione, al giudizio ed all'ammirazione del pubblico quale pura e nobilissima espressione d'arte dei nostri popolari strumenti.

FORTUNATO SCONZO

Abbonamenti al PLETTRO per 1931

Anno XXV°

Un anno { Nel Regno e Colonie L. 15
All'Estero 20

Abbonamento sostenitore L. 30

L'abbonamento decorre sempre dal Gennaio

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

Combinazione N. 1.

Abbonamento al Plectro per l'anno 1931 e una delle seguenti annate arretrate del Plectro 1923, o 1924, o 1925, o 1926, o 1927, o 1928, o 1930 (l'annata 1929 è esaurita) a scelta dell'abbonato (vedasi a pag. 7 l'elenco della musica pubblicata durante il 1930).

Italia
Lire

Estero
Lit.

25 35

Combinazione N. 2.

Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra).

35 50

Combinazione N. 3.

Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra).

40 65

Ogni annata comprende circa 50 grandi pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo.

Combinazione speciale

Lo stesso abbonamento e L. 15 di musica di nostra edizione, compresa quella del Repertorio per orchestra Mandolin, e della Biblioteca del Chitarrista.

:: Nel Regno L. 25 — All'Estero Lit. 32 ::

Avvertenza. - Per la spedizione raccomandata aggiungere per ogni annata:

Nel Regno e Colonie L. 1,50
All'Estero 3,-

Durante il 1931, XXV° della sua fondazione, il « Plectro » pubblicherà, eccezionalmente, non meno di quattro numeri straordinari a 12 pagine, di cui otto con sceltissima musica in Partitura per orchestra, oppure per quartetto mandolinistico (in parti levate), nonché per chitarra sola, mandolino e chitarra ecc.

Mandare Vaglia all'Amministrazione del Plectro
Casella Postale 542 - MILANO

Ai Sigg. Abbonati cui scade l'abbonamento col prossimo mese di Dicembre, rivolgiamo vivissima preghiera di volerlo rinnovare con cortese sollecitudine, possibilmente entro detto mese, per meglio regolare i nostri impegni amministrativi.

Coloro che non vogliono rinnovare l'abbonamento, sono ugualmente pregati di volerne dare sollecito avviso alla nostra Amministrazione, e ciò per evitare l'inutile spedizione del periodico ed il danno che ne deriva col consumo del giornale respinto.

PLETTRO " SORDINA "

Una dozzina L. 15 - Cadauno . . . 1,50

Nostra vendita esclusiva

BONONIA

MAZURKA

CHITARRA

CARLO PAGANINI

The first system of the guitar score consists of seven staves. The first staff begins with a treble clef, a key signature of two sharps (F# and C#), and a 3/4 time signature. The music is written in a single melodic line with various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes. Dynamic markings include *p* (piano) and *mf* (mezzo-forte). There are also some fingering numbers (1, 2, 3) and a *tr* (trill) marking. The system concludes with a *Fine* marking.

The Trio section is indicated by the word "TRIO" on the left. It consists of five staves. The first staff begins with a treble clef, the same key signature, and a 3/4 time signature. The music is written in a single melodic line with various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes. Dynamic markings include *mf* (mezzo-forte), *p* (piano), and *delicato* (delicate). There are also some fingering numbers and a *tr* (trill) marking. The section concludes with a *delicato* marking.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. 1930
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

D.C. alla Mazurka

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 1506

GRAMMOFONO VALZER

MANDOLINO I
G. FIORE FERRETTI

Introd. *ff*

1 2 3 4 5 6 7 8 9

Valzer

1 2

Trio

1 2

1 2 3 4 5 6 7 8 9

Finale
PIU MOSSO

1 2 3 4 5 6 7 8 9

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 1506

GRAMMOFONO VALZER

MANDOLINO II
G. FIORE FERRETTI

Introd. *ff*

1 2 3 4 5

Valzer

1 2

Trio

1 2

1 2 3 4 5

Finale
PIU MOSSO

1 2 3 4 5

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. 1930
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

L. LEGNANI
Fantasia brillante
Op. 19
(Pezzo da Concerto)
L. 6

**BIBLIOTECA
DEL CHITARRISTA**

L. LEGNANI
Grande capriccio
Op. 34
(Pezzo da Concerto)
L. 6

CONTE M. SAVINI
**La Ronda
de los Serenos**
Fantasia Spagnola
L. 3

M. GIULIANI
Sonatina in 3 tempi
Op. 71 N. 1
L. 4

M. PUENTE ARNAO
Serenata a Venezia
Fantasia
(Pezzo da Concerto)
L. 10

B. DI PONIO
Tarantella
Op. 1
L. 3

D. AGUADO
Studio Tremolo
in La magg.
L. 2

A. FERRARI
La Calvaruso
Celebre Tarantella
L. 3

ALDO FERRARI
La voluttà
Mazurka
L. 3

Teresa De Rogatis
**Mormorio
della Foresta**
Preludio
L. 3

C. COLETTA
Baciami!
Valzer lento
L. 3

L. MOZZANI
Feste Lariane
Tema con variazioni
L. 3

B. TERZI
Passa il Reggimento
Marcia
L. 4

C. COLETTA
Maria
Oavolta
L. 3

ERM. CAROSIO
Imitazione dell'Arpa
(Pezzo da Concerto)
L. 6

C. COLETTA
**Mascherine
Eleganti**
Minuetto
L. 2

BEETHOVEN
**Al chiaro
di Luna**
Andante della Sonata N.
Trasc. di A. Vizzari
L. 4

EDIZIONI
A. VIZZARI
MILANO

P. TARAFFO
L'Onda
Valzer cantabile
L. 4

MANDOLINISTI! CHITARRISTI!
Abbonatevi al periodico musicale
«IL PLETTRO» di Milano
Un anno L. 15. — Estero L. 20.

MUSICA PUBBLICATA

dal "PLETTRO" nei numeri di quest'anno

- 1 - Bizet - *Intermezzo* nell'op. « Carmen » - Rid. Amadei - Partitura per Orchestra a plettro. Puento Arnao - *Pensamientos Amistosos* - Valzer per Chitarra sola.
- 2 - Falbo - *Serenata Zingaresca* - (opera postuma) in Partitura per Orchestra a plettro.
- 3 - Gossec - *Celebre Gavotta* - Trascr. A. Vizzari in parti staccate per quartetto. Carulli - *Andante ed Allegretto* per 2 chitarre.
- 4 - Amadei - *Nell'Oriente* - One-step - in parti staccate per quartetto.
- 5 - Carulli - *Allegro moderato* della Sonata Op. 47, per Chitarra con accomp. di Violino (ad lib.).
- 6 - Sor - *Folies d'Espagne*, per Chitarra sola. Gargano - *I Coscritti*, - Marcia brillante in parti staccate per quartetto.
- 7-8 - Coletta - *Serenata al mio cuore* - Tango per Chitarra sola. Lotti - *Pur dicesti* - Celebre Aria in Partitura per Orchestra Trascr. Coletta. Schubert - *Scozzese*, - in parti staccate per quartetto mandolinistico.
- 9 - Alzedo - *Inno Naz. del Perù* - Trascriz. per Chitarra di M. Puentè Arnao. Benzo - *Vittoria* - Marcia in Partitura per quart.
- 10 - Carcassi - *Marcia Militare*, per Chitarra. Coletta - *Serenata al mio cuore* - Tango in Parti levate per Quartetto.
- 11 - Fiore Ferretti - *Grammofono* - Valzer in Parti staccate per Quartetto. Paganini C. - *Bononia* - Mazurka per Chitarra.
- 12 - Fiorone - *Fior di Siviglia* - Valzer. Nanni - *La Goriziana* - Marcia caratteristica entrambi in Parti stacc. p. Mand. e Chit.

Il felice esito della gara quartetti indetta dal "Flora", di Como

Il 16 corr., nel salone del Dopolavoro « Lariana », g. c., ha avuto luogo l'annunciata « gara sociale » quartettistica indetta dal Circolo « Flora » che raccolse le più vive approvazioni di un pubblico moltissimo.

I quattro complessi in gara hanno rivelato tutti, dal più al meno, anche per la scelta della musica eseguita, ottime qualità musicali ed una preparazione degna di ogni elogio. In complesso, se l'esperimento ha servito, come era da prevedersi, a dare un po' di vita al sodalizio che l'ha promosso, esso ha altresì offerto un valido incentivo allo studio ed alla interpretazione di musica di buoni autori, ed al miglioramento delle singole attitudini musicali.

Come è stato riferito, il prezzo d'obbligo era l'*Intermezzo romantico* del maestro Arrigo Cappelletti, che ha presieduto la gara insieme col M. Umberto Zeppi e col mandolinista Enrico Porta.

Ecco l'ordine delle premiazioni:

1 Premio al Quartetto « Plectrum » che ha eseguito, come pezzo a scelta « *L'Angelus* », « *Idillio* » di Mellana Vogt;

2 Premio al Quartetto « *Fides* » che ha eseguito « *L'Interludio* » di E. Redeghieri;

3 Premio al Quartetto « *Vagabondo* » con la Sinfonia « *Flores* » di De Giovanni.

4 Premio ad altro Quartetto col « *Sogno bizzarro* » di Salvetti.

Come si vede, in tutta la gara non è stata eseguita che musica originale mandolinistica.

Corde di Chitarra

FINISSIME - PER CONCERTISTI

MI (1) - SI - SOL - budella marca Grenadina
Cad. 3,50 3,- 3,50

RE - LA - MI (6) - seta fasciata « Elite »
Cad. 1,50 2,- 2,50

In vendita presso la nostra Amministrazione e nel Negozio « Musica » in Milano, Via S. Pietro all'Orto, 8.

Per la spedizione a mezzo posta aggiungere L. 1.- Estero L. 2,50.

Due concerti dell'Accademia di Milano

Due recentissimi concerti tenuti dalla locale Accademia Mandolinistica, il primo all'Istituto dei Ciechi in collaborazione con la Corale « Bellini » ed il secondo in una sala del Circolo Industriali, hanno offerto entrambi nuova prova del valore dei singoli componenti, nonché delle direttive che orientano la vita di questo numeroso complesso mandolinistico concittadino.

Come al solito, i due programmi eseguiti dall'Accademia comprendevano solamente riduzioni di brani di autori celebri: Haydn, Mascagni, Debussy, De Falla, Rossini e Boito. A questo proposito non possiamo fare a meno di esprimere il nostro disappunto nel dover rilevare questa specie di deliberato proposito per ignorare e far ignorare la esistenza di un repertorio mandolinistico originale, cosa questa, che se torna neppure vantaggiosa all'eclettismo, pur necessario, dei programmi mandolinistici, essa riesce soprattutto dannosa alla causa mandolinistica, in quanto viene ad ostacolare un fattore di grandissima importanza, d'altronde oramai riconosciuto dalla generalità delle nostre orchestre, quale è quello concernente lo sviluppo della letteratura mandolinistica.

Detto questo incidentalmente e per assolvere un debito di sincerità, non escludiamo che i due concerti dell'Accademia abbiano potuto giovare alla causa della buona propaganda mandolinistica. Del che va data lode alla concorde disciplina dei componenti l'orchestra ed all'ardore del suo giovane direttore, maestro Roberto Lupi, ai quali il pubblico ha tributate cordiali e meritate accoglienze.

S. Cecilia festeggiata a Milano e Torino

Nella ripresa della sua fervida ed appassionata attività artistica, il Circolo « Rinaldi » della nostra città, ha festeggiato la nostra Patrona con una bella serata nelle eleganti sale del Circolo Ambrosiano, dove ha svolto un breve programma diretto dal M. Rinaldi, al quale il pubblico tributò calorose manifestazioni di simpatia.

Il programma comprendeva una nuova composizione, di stile spagnolo, del maestro Roessinger, che è stata vivamente applaudita.

Al concerto seguì una breve festa danzante che riuscì assai animata nella piena cordialità dei suoi partecipanti.

Ci scrivono da Torino, 23 Novembre:

Festeggiando S. Cecilia ed il XXX anno di fondazione, la Soc. « La Filarmonica » ha tenuto nella sala Troya un riuscito concerto, col prezioso concorso del chitarrista B. Terzi.

L'orchestra, al completo dei suoi valorosi elementi, e sotto la sicura bacchetta del maestro Amadei, ha eseguito pezzi di Marti, Amadei, Bizet, Cimarosa, Bolzoni e Grieg, accolti tutti dalle più calde manifestazioni di plauso, specialmente all'indirizzo del Direttore.

Uguale successo riportò il concertista Terzi con le sue impeccabili esecuzioni di brani di Sor, Haydn, Tàrrega, Thomè, Malats e nei pezzi di sua composizione, gustati dall'uditorio con particolare interesse.

La celebrazione si chiuse con un banchetto sociale, durante il quale al Terzi è stato conferito il distintivo di *socio onorario* fra generali acclamazioni.

NECROLOGIO

A Ferrara, in seguito ad aneurisma, è morto improvvisamente il maestro Gino Neri, musicista colto e socio di quel Circolo « Regina Margherita » pel quale ha fatto numerose e geniali riduzioni. Aveva solo 48 anni. Al Circolo le nostre vive condoglianze.

Mandolinisti, Chitarristi! Questo è il vostro giornale Leggetelo e diffendetelo

Fervorosa attività fra le società di Bergamo

Mentre l'*Estudiantina Bergamasca* continua nei suoi lavori per la inaugurazione della magnifica sua nuova sede, per la quale il presidente, signor Lodovico Quadri, da tempo va prodigandosi con ammirabile passione e con infervorata fede nei sicuri destini del benemerito sodalizio, anche la nuova *Accademia Mandolinisti Bergamaschi* non manca di offrire brillanti prove della sua lodevole attività artistica. Il recente suo V Concerto sociale, e quello tenuto al Dopolavoro Ferroviario, entrambi diretti dal nuovo direttore Maestro Michele Giordano, hanno procurato al fiorente e valoroso complesso due nuovi brillanti successi e dimostrazioni di consenso molto incoraggianti.

Nuovo successo del Circolo Senese

Ci scrivono da Siena, Novembre:

Al Teatro della Lizza di Siena ebbe luogo un grande concerto dopolavoristico, vocale e strumentale, al quale ha partecipato col solito successo, il locale Circolo Mandolinistico.

Il numeroso complesso, che sotto la guida del M.º Alberto Bocci sempre più si perfeziona ed agguerrisce, rafforzato di nuovi giovani elementi, eseguì assai bene il Madrigale « *Semplicità Campestre* » del Bolzoni, pagina melodica e piacevole, la deliziosa sinfonia degli Orazii e Curiatii del Cimarosa, così seducente per la eleganza squisita della forma e la fresca e limpida vena melodica che circola in essa. Nella seconda parte del concerto fece udire una interessante novità « *La fête au village* » del Cannas, suite descrittiva in tre tempi, composta appositamente per orchestra mandolinistica e ricca di delicate e caratteristiche sonorità che solo un complesso di plettri può rendere. Il M.º Bocci diresse il suo programma con sicurezza e abile penetrazione delle varie musiche e fu applauditissimo, specie dopo la sinfonia del Cimarosa.

Di tutto un po'

FLAUTO E FLAUTISTI

Ecco un argomento di letteratura musicale sul quale nulla, o quasi nulla, esisteva fino ad oggi, sia in Italia che all'Estero.

Si è pubblicato ora presso l'editore Hoepli un manuale di auletica che appunto s'intitola: *Il Flauto e i Flautisti* a cura del valoroso nostro collaboratore, F. Sconzo, che non disdegna di dividere il suo tempo fra le espressioni dell'arte musicale e gli studi della storia della musica.

Illustra esaurientemente e prova con documenti palmari una ricca e rara messe di notizie storiche sulla vita del flauto, dalle origini ai nostri giornali. Si occupa poi in forma biografica dei grandi flautisti e di quanti hanno dato al dolce strumento l'attività e la cura del proprio ingegno, indicandone le opere più importanti e chiudendo con preziose note bibliografiche.

Così abbiamo un interessante libro di auletica di cui potranno giovarsi studenti ed amatori di musica, insegnanti ed allievi di flauto nei R. R. Conservatori ed Istituti di musica.

Una lucida prefazione di *Balilla Pratella* precede il libro e ne loda la forma di composizione semplice e sintetica ed il criterio informativo logico, sereno e di ordine rigorosamente critico.

Il volume di XII-170 pag., con 44 incisioni, in legatura ornata, costa Lire 12.

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Repertorio "A. VIZZARI",

Raccolta di Sinfonie, Fantasie, Suites, ecc. di Autori Classici e Moderni
(ORIGINALI E TRASCRIZIONI)

ad uso delle **Orchestre Mandolinistiche**

composte di Mandolini (1.° e 2.°) Mandola, Mandolncello, Mandolone (o Basso) e Chitarre

PREZZI IN LIRE ITALIANE (aumento compreso)

IV. SERIE		Prezzi	V. SERIE		Prezzi	VI. SERIE		Prezzi
Amadei - Bolero in La	Partitura	4,—	Amadei - Spleen. - Romanza	Partitura	3,—	Marcie, Danze Moderne, ecc.		
Barvas - Cortège Arabe - (facile), Premiata	Partitura	3,—	Amadei - Canzone Andalusia - Parti staccate, cadauna	Partitura	4,— 0,75	Accorsi - Bambola guardami - Valzer moderato	Parti staccate, cadauna	0,75
Beethoven - Andante Cantabile - della I Sinfonia	(*)		Beethoven - Scherzo del « Settimino » Op. 20 - (Tras. Allegretti) - Parti staccate, cadauna	Partitura	4,— 0,75	Amadei - Dody - Fox-trot	Partitura	3,—
Beethoven - Adagio Cantabile - della « Sonata patetica » - (Tras. Amadei)	Parti staccate, cadauna	0,75	Berruti - Quando parla il tramonto - Preludio	Partitura	10,— 1,—	Amadei - Seduzione - Fox trot (facile) per quartetto	Parti staccate, cadauna	0,75
Beethoven - Ruine d'Atene - Ouverture (Trascrizione dall'originale di A. Campanini Premiata)	Partitura	(*)	Berruti - Meriggio Moscovita Danza Russa	Partitura	10,— 1,—	Amoroso - Costanza - Mazurca (facile)	Partitura con parte di Piano	2,—
Boccherini - Pastorale - (Riduzione di A. Vizzari)	Parti staccate, cadauna	0,75	Beethoven - Adagio Cantabile - del « Settimino » Op. 20 - (Trasc. in Sol magg. di Allegretti)	Partitura	(*)	Amoroso - Fatina - Mazurca (facile)	Partitura e 4 parti staccate	2,—
Cannas - Pattuglia Siamese	Partitura	2,—	Beethoven - Allegro con brio - dell'op. sudd. (Trasc. in Re magg. di Allegretti)	(*)		Bacci - Savoia - Marcia (facile)	Partit.	2,—
Casani - Intermezzo dei Gogliardi - (m. diff.) Trascriz. A. Campanini	Partitura	4,—	Cappelletti - Intermezzo romantico - Pezzo di lettura a vista al Concorso di Como (1927)	Partitura	4,— 0,75	Bacci - Rinascenza - Marcia	Partitura	3,—
Cavenaghi - Intermezzo per quartetto a plettro	Partitura	3,—	Coletta - Minuetto - Intermezzo	Partit.	3,—	Bitelli - Mon Rêve - Tango	Parti stacc.	0,75
Cimarosa - Le trame deluse - Sinfonia - (Trascriz. premiata di B. Mastelli)	Partitura	8,—	Copertini - Notturmo	Partitura	0,75	Bonfiglio - Recordame - Tango nostalg.	Parti staccate, cadauna	0,75
	Parti staccate, cadauna	1,50	Falbo - Serenata zingaresca - (Postuma)	Partitura	4,— 0,75	Bonfiglio - Ettorina - Mazurca (facile)	Parti staccate, cadauna	0,75
Consorti - Sogno d'una Vergine - Preludio per quartetto e piano	Partitura	3,— 0,75	Haydn - Rondo all'Ungherese - (Op. 1 N. 1) (Riduz. Amadei)	Partitura	8,— 1,50	Coletta - Marinita - Marcia spagnuola (m. d.)	Partitura	2,—
De Martino - C'era la luna - Serenata (facile) Premiata	Partitura	3,— 0,75	Jaffe - Nel Parco delle Rimembranze - Canzone simbolica	Partitura	3,—		Parti staccate, cadauna	0,75
Gargano - Liuto gentile - Evocazione poetica (facile)	Partitura	3,— 0,75	Lotti - Pur dicesti - Aria Trasc. di C. Coletta	Partitura	4,—	Coletta - Le tre grazie - Fox trot (facile)	Parti staccate, cadauna	0,75
Genovese - Piccola bambola - Gavotta	Parti staccate, cadauna	0,75	Marti - Passodoppio spagnolo	Parti staccate, cadauna	0,75	Coppola - Collinette e Ville - Mazurca (facile)	Parti staccate, cadauna	0,75
Haydn - Minuetto della Sinf. « L'Ours » (Trascriz. A. Morlacchi)	Partitura	4,— 0,75	Mastelli - Danza Orientale (Premiata con Medaglia d'Oro)	Partitura	4,— 0,75	Fiore-Ferretti - Grammofono - Valzer	Partitura	3,—
Lavdas - Lamentation d'Hecave - Poema Sinfonico (med. diff.) Premiata	(*)		Monteverdi - Lamento d'Arianna - (Rid. S. Gentile)	Partitura	2,—		Parti staccate, cadauna	0,75
Raff - Danza delle Driadi - (Trascriz. di A. Cappelletti)	(*)		Mozart - Minuetto nel Divertimento N. 1 (Trascr. Fioravanti)	Partitura	2,—	Gargano - I Coscritti - Marcia festosa	Partitura	3,—
Ruspantini - Seguidilla (Premiata)	Partitura	3,—	Munier - Preghiera	Partitura	0,75		Parti staccate, cadauna	0,75
Schubert - Sosta - Melodia (Trascriz. di G. S. Milanesi)	Partitura	3,—	Salvetti - Sul lago Sebino	Partitura	3,— 0,75	Gargano - Salve Lucerna - Marcia brillante (facile)	Partitura	3,—
Schubert - Scozzese - Trascriz. di M. Pannaggi	Partitura	4,—	Savini - La Ronda de los Serenos - Fantasia Spagnuola	Partitura	4,— 0,75		Parti staccate, cadauna	0,75
				Parti staccate, cadauna		Gargano - Bacio d'Amore - Valzer Boston (facile)	Partitura	3,—
							Parti staccate, cadauna	0,75
						Gargano - Patria mia - Marcia (facile)	Parti staccate, cadauna	0,75
						Jaffe - La giarrettiera - Fox-trot	Parti staccate, cadauna	0,75
						Lissoni - Giovani Esploratori - Marcia (facile)	Partitura	3,—
							Parti staccate, cadauna	0,75
						Mellana Vogt - Anniversario Lieto - Marcia (facile)	Parti staccate, cad.	0,75
						Munier - Briosetta - Polka (facilissima)	Partitura e 4 parti staccate	2,—
						Salvetti - Glorie Italiane - Marcia (facile)	Partitura	2,—
						Tarditi - Sorriso affascinante - Mazurka (facile)	Partitura	2,—

AVVERTENZA. — Per il prezzo delle Partiture segnate con l'asterisco (*) rivolgersi all'Editore.
Per l'esecuzione del suddetto Repertorio è obbligatorio l'acquisto del relativo materiale (Partitura e Parti staccate)
E' VIETATA LA COPIATURA DELLE PARTI (Art. 32 della Legge 19 Settembre 1882 sui diritti degli Autori).

CORDE ARMONICHE

di acciaio, budello e seta fasciata
di primissima qualità

Indirizzare vaglia all'Amministr. del
Plettro - Via Castelmorone, 1 - Milano

Per Mandolino nap.	Per Mandola in Do	Per Mandola in Sol	Per Mandolncello	Per Chitarra
MI - L. 1.— la doz.	LA - L. 1.20 la doz.	MI - L. 3.— la doz.	LA - L. 1.50 al paio	MI(1°) - L. 3.—
LA - 1.10	RE - 3.—	LA - 4.—	RE - 2.—	SI - 2.50
RE - 3.—	SOL - 4.—	RE - 5.—	SOL - 2.50	SOL - 3
SOL - 3.50	DO - 5.—	SOL - 6.—	DO - 3.—	RE - 3
				LA - 3.30
				MI - 1.40

•• Non si da corso a commissioni inferiori a L. 25. — Non si fanno spedizioni contro assegno. ••
•• Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo ••